

ALL 1

SOPRINTENDENZA P. R. I. BENI AMBIENTALI
 E ARCHITETTONICI DEL LAZIO
 - PROTOCOLLO
 Data 13 GEN. 1989
 Prot. N° 810

ENTE FERROVIE DELLO STATO
 Direzione Generale
 Piazza della Croce Rossa, 1
 00161 ROMA

del Lazio
 00186 Via Cavalletti, 2 Roma

Roma -Immobile : "Casa del Dopolavoro delle Ferrovie dello Stato" - Tutela legge 1.6.1939 n°1089.- Art.4-

e p.c. Al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali-Ufficio Centrale per i Beni A.A.A.A. e Storici Div.III Sez.II
 Via di S.Michèle, 22 ROMA

Si comunica che l'immobile denominato "Casa del Dopolavoro delle Ferrovie dello Stato", di proprietà dell'Ente Ferrovie dello Stato segnato al N.C.E.U. Foglio 594 part.82 sito in via Foril, via Bari, via Como, deve ritenersi compreso negli elenchi descrittivi previsti dall'art.4 della legge 1.6.1939 n°1089.

Attualmente l'immobile, prospiciente in parte su via Bari e in parte su via Como e via Foril, comprende Uffici dell'Amministrazione dell'Ente, un'ampia sala (cinema Universal) e un piccolo teatro (teatro delle Muse).

L'edificio mantiene tutt'ora le caratteristiche originali dell'epoca di costruzione, tranne per quanto riguarda la sala cinematografica, che presenta rivestimenti moderni sovrapposti agli elementi architettonici originali, comunque rimovibili.

Risale al 1928, infatti il progetto è stato approvato dal Ministero delle Comunicazioni con Decreto 888 del 16 ottobre 1927 e successiva legge n°567 del 22 marzo 1928, pubblicato nella G.U. n°77 del 31 marzo dello stesso anno. Vari elementi caratterizzano l'immobile sia all'esterno che all'interno

le colonne che scandiscono il prospetto curvilineo del cinema (originariamente anche teatro), sono ingentilite da decorazioni a foglia di lato sui fianchi, mentre quelle interne, in corrispondenza di quelle esterne, delimitanti l'atrio d'ingresso, presentano scanalature e capitelli assai originali con maschere del teatro greco.

In tutti i prospetti si riscontra un richiamo all'eclettismo, con i basamenti alternativamente a bugne lisce e a punta di diamante, in prossimità degli ingressi principali, questi sormontati da gruppi scultorei, che richiamano personaggi della mitologia; la stessa varietà di elementi è presente anche in paraste, marcapiani e cornici; molto particolari sono due ingressi su via Como, in origine accesso agli artisti, con putti e maschere scolpiti sui portali in pietra.

./.

Sec. 1

Lazio

22-03-11

233 19

segue ROMA-Immobile: "Casa del Dopolavoro delle Ferrovie dello Stato. Tutela Legge 1.6.1939 n° 1089-Art.4.

Altrettanto interessanti sono all'interno gli infissi di porte e finestre che richiamano spesso il disegno delle partiture architettoniche; la sala del cinema era ricca di cornici e stucchi, tra i quali quello riportante la data dell'anno di costruzione "Anno VIII dell' Era Fascista", con galleria e palchi d'onore e una grossa apertura circolare sulla copertura, oggi ricoperta dal rivestimento moderno, ma non distrutti, anzi accessibili tramite le scale interne; nota caratteristica è il foyer, al piano della galleria, cui si accedeva una porta oggi murata, soprastante l'atrio principale, anch'esso quindi di forme curvilinee con ampie finestre, decorazioni parietali e stucchi, che si rifanno a personaggi mitologici legati al mondo delle arti teatrali.

Per quanto sopra esposto l'immobile deve pertanto considerarsi sottoposto a tutte le disposizioni della legge 1.6.1939 n°1089-Art.4.

IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
(Dott. Arch. Gianfranco Fuggieri)

